

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Quadranti
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 20 novembre 2019 n. 201.19 Il Mendrisiotto dimenticato da FFS e dal Cantone? Il Mendrisiotto tartassato da Casse malati e petrolieri?

Signor deputato,

l'interrogazione in oggetto, riallacciandosi a un'interpellanza presentata dal Consigliere comunale Carlo Coen al Municipio di Chiasso, solleva anche a livello cantonale la questione legata alla futura soppressione della sosta dei convogli a lunga percorrenza alla Stazione ferroviaria di Chiasso, sottolineando in particolare come il Mendrisiotto – con lo spostamento a Lugano della fermata di AlpTransit, degli uffici doganali e delle fermate dei treni internazionali – venga da una parte «*tagliato fuori da tutto*» e dall'altra «*tanto dimenticato quanto intasato da altri traffici e tartassato nella sua qualità di vita (maggiori costi nei premi cassa malati e nella benzina per rapporto ad altre zone del Cantone, peggioramento della salute e del substrato sociale e dei posti di lavoro nelle ex Regie federali e nel terziario)*». Infine, pur riconoscendo l'importanza di alcuni investimenti quali il Centro professionale del tessile, l'atto parlamentare in questione non li ritiene sufficienti per il rilancio di «*una zona che ha dato e intende giocare il proprio ruolo nel futuro del Paese*».

Nel merito delle domande poste, il Consiglio di Stato risponde come segue:

1. Cosa intende fare per aiutare il Municipio di Chiasso e quelli del distretto per difendere la Stazione internazionale?

Va innanzi tutto premesso che il traffico ferroviario a lunga percorrenza sull'asse del San Gottardo (InterCity nazionale ed EuroCity internazionale, così come il RegioExpress che percorre la linea di montagna via Airolo) fa parte del cosiddetto "traffico di mercato" che deve autofinanziarsi. In altri termini, questi servizi non beneficiano di indennità per eventuali costi non coperti da parte degli enti pubblici, contrariamente ad altre prestazioni del trasporto pubblico di linea quali le linee S-Bahn TILO o i bus regionali e urbani.

L'obiettivo del tempo di percorrenza di 3 ore tra Zurigo e Milano è stato stabilito a suo tempo dalla Confederazione svizzera e dallo Stato italiano assieme alle ferrovie.

Per raggiungere questo obiettivo, oltre agli importanti investimenti nelle infrastrutture, le ferrovie devono adottare misure di esercizio tra cui la cosiddetta "transizione dinamica", ossia il passaggio senza sosta tecnica e fermata commerciale alla stazione di Chiasso.

Per questo motivo sono in corso investimenti per le infrastrutture doganali a Lugano e a Como, affinché i controlli possano in futuro svolgersi tra queste ultime due fermate. Le FFS hanno nel frattempo confermato che durante il 2021 il tempo di percorrenza tra Zurigo e Milano sarà di 3 ore 17 minuti e la fermata dei treni EuroCity (EC) a Chiasso sarà ancora mantenuta. L'obiettivo della riduzione del tempo di percorrenza a 3 ore, e quindi l'eliminazione della fermata EC a Chiasso, è stato però confermato per gli anni successivi.

In questo contesto e considerando i numerosi vincoli tecnici e infrastrutturali legati al sistema della ferrovia, il Cantone si impegna da anni per un buon allacciamento del Mendrisiotto, al pari delle altre regioni, al sistema ferroviario nazionale e internazionale. Lo scrivente Consiglio non manca pertanto di chiedere regolarmente nelle opportune sedi il sistematico prolungamento dei treni InterCity (IC) fino a Mendrisio e/o Chiasso (collegamenti ogni ora). Allo stato attuale è possibile confermare la volontà delle FFS di mantenere singoli collegamenti IC prolungati fino a Chiasso (la mattina in partenza verso il nord delle Alpi e la sera in arrivo da nord).

Non va dimenticato che con l'apertura della Ferrovia Mendrisio–Varese (–Malpensa), a tappe tra dicembre 2014 e giugno 2018, l'offerta ferroviaria per il Mendrisiotto è stata potenziata e resa più attrattiva. Con l'apertura della Galleria di base del Ceneri i collegamenti sia verso il nord delle Alpi sia per Milano saranno ulteriormente potenziati e migliorati: nel primo caso saranno possibili tramite un interscambio di pochi minuti a Lugano (tra TILO e IC/EC); nel secondo caso senza necessità d'interscambio in partenza da Mendrisio e Chiasso (RegioExpress ogni ora). Chiasso rimarrà un'importante stazione di interscambio sia tra i servizi ferroviari regionali TILO e Trenord sia tra treno e bus. Il nuovo terminale bus permetterà infine di confermare e valorizzare quest'ultima funzione, rendendo i percorsi e l'attesa più comodi per gli utenti.

2. Cosa intende fare per aiutare la popolazione del Mendrisiotto affinché non abbia a dover pagare più cari i premi di cassa malati e la benzina per rapporto agli altri distretti del Cantone?

Per quanto attiene ai premi di cassa malati, quelli pagati dalla popolazione del Mendrisiotto corrispondono esattamente a quelli pagati da quasi il 90% della popolazione ticinese, in particolare da quella dei centri urbani.

Ai sensi dell'art. 61 LAMal, gli assicuratori malattia sono tenuti a proporre – all'interno di un Cantone e per categoria d'assicurati (adulti, giovani adulti, minorenni) – dei premi di principio uguali per tutti gli assicurati. Lo stesso articolo prevede tuttavia la possibilità di offrire premi diversi fra le regioni del Cantone, in funzione dei loro costi. Le regioni sono definite in modo unitario dall'Ufficio federale della sanità pubblica (in Ticino vi sono la regione 1 e la regione 2), che ne stabilisce anche la differenza massima tra i premi (il 15% fra regione 1 e 2).

Come già accennato, nel 2019 solo il 13% della popolazione ticinese risiede in regione 2 (principalmente i comuni dei distretti di Blenio, Leventina, Riviera, Vallemaggia e alcuni comuni delle valli del Locarnese), beneficiando di premi mediamente inferiori del 6%,

con tuttavia una variabilità molto elevata in funzione del singolo assicuratore (fra il 2% e il 15% per gli adulti).

Per quanto attiene infine alla questione, ormai nota da tempo, relativa alla variazione del prezzo della benzina a seconda dei distretti e in particolare al maggior costo del carburante nelle zone di frontiera a sud, va detto che, trattandosi di un aspetto di libero mercato, il Consiglio di Stato non ha margini di manovra. Al riguardo occorre ricordare che neppure il Sorvegliante dei prezzi, chiamato in causa di recente dal Consigliere nazionale Marco Romano, dispone delle basi legali per intervenire.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Christian Vitta

Il Cancelliere:


Arnaldo Coduri